

Al Ministro dell'istruzione e del Merito. — *Per sapere – premesso che:*

nella provincia di Como stanno sempre più emergendo i casi di studenti che si vedono respingere o addirittura rifiutare le domande di iscrizione presso gli istituti scolastici pubblici superiori di secondo grado da loro prescelti;

all'incertezza di poter esser accolti nelle scuole scelte si registrano inoltre situazioni sempre più frequenti di alunni ai quali non viene consentito il trasferimento da una scuola pubblica superiore di secondo grado ad altra pubblica di pari grado della stessa provincia o addirittura da un indirizzo di studio all'altro del medesimo istituto. Tale diniego si verifica sia nel corso dei primi mesi dell'anno scolastico, quando ancora è possibile rimediare allo sbaglio di orientamento compiuto dai ragazzi, sia al termine della scuola, a seguito di una bocciatura;

le dirigenze scolastiche degli istituti interpellati motivano l'impossibilità di accettare nuove iscrizioni, trasferimenti e reinserimenti di ripetenti esterni richiamando gli effettivi limiti oggettivi della capienza delle classi e della mancanza di aule. Il numero massimo di trenta alunni per classe già raggiunto a inizio anno unitamente alla cronica mancanza di spazi, impedirebbero quindi di poter accettare tutte le potenziali richieste di iscrizione a inizio anno, i passaggi da un istituto all'altro della stessa provincia, i cambi di indirizzo nello stesso istituto, i reinserimenti dei respinti in altri istituti pubblici provinciali;

tale situazione rischia di segnare fortemente il percorso formativo ed educativo dei ragazzi. Respinti da un sistema scolastico pubblico ingessato questi alunni sono costretti a trovare soluzioni di ripiego fortemente penalizzanti come frequentare percorsi scolastici meno affini alle loro attitudini, iscriversi a istituti privati locali, se in possesso di disponibilità economiche, o ad altri istituti pubblici fuori provincia con annessi problemi logistici, oppure, nei casi più gravi, sono indotti ad abbandonare gli studi andando così ad aggravare il fenomeno della dispersione scolastica che in provincia di Como raggiunge livelli elevati;

le gravi problematiche emerse in questi anni all'interno del sistema scolastico provinciale di Como rischiano di compromettere e ledere gravemente il diritto allo studio degli studenti nonché il principio costituzionale di garantire una scuola "aperta a tutti" -:

se sia a conoscenza della situazione scolastica comasca sopra descritta;

quali azioni intende mettere in atto al fine di garantire la massima accoglienza delle richieste di iscrizione o di trasferimento da un istituto pubblico all'altro, nel pieno rispetto del diritto allo studio sancito in Costituzione, evitando il verificarsi di situazioni penalizzanti e discriminatorie a carico degli studenti.

BRAGA, MANZI